

E. RACITI., F. CONTI, V. TAMBURINO, F. SESTO, S. PRIVITERA*,
G. POLIZZI**

LINEE GUIDA PRELIMINARI PER IL CONTENIMENTO DELLE INFESTAZIONI DI PUNTERUOLO ROSSO DELLE PALME

La presenza di infestazioni del Punteruolo rosso delle palme (*Rhynchophorus ferrugineus*) in Sicilia è stata recentemente riscontrata (Longo e Tamburino, 2005). Allo scopo di approfondire le conoscenze e studiare le misure più opportune per intervenire contro il Punteruolo rosso delle palme è stato costituito un gruppo di lavoro a cui partecipano due Dipartimenti (Distef e Dofata) dell'Università di Catania e l'Unità Operativa n. 54 del Servizio fitosanitario regionale. È stato avviato un monitoraggio nelle aree di prima segnalazione ed in quelle contigue. Altresì sono state elaborate le linee guida per il contenimento del fitofago che vengono di seguito riportate.

ATTUALE DIFFUSIONE SUL TERRITORIO

A partire dalla seconda metà di ottobre del 2005 sono state ispezionate le palme presenti in vivai e in aree urbane limitrofe alla zona della prima segnalazione. Le osservazioni, condotte dal 17 ottobre al 10 dicembre in 56 località della Sicilia orientale, 35 delle quali ad Acireale, hanno evidenziato la presenza di 20 siti infestati di cui 18 nel centro urbano di Acireale. Il Punteruolo è stato inoltre riscontrato ad Acicastello, a S. Giovanni La Punta e a Trecastagni, in Provincia di Catania, nonché a Marina di Ragusa. Esito negativo hanno dato le osservazioni condotte

* X Servizio Fitosanitario - U.O.54 - OMP Acireale.

** Dipartimento Scienze e Tecnologie Fitosanitarie - Università di Catania.



Foto n. 1 - Differente suscettività di esemplari maschi di *P. canariensis* all'attacco distruttivo del Punteruolo.

a Messina e Terme Vigliatore (ME), Acicatena, Aci S. Antonio, Aci Bonaccorsi, Riposto e Pedara nonché a Siracusa.

Delle 405 palme esaminate, (192 delle quali ad Acireale), 41 esemplari di *Phoenix canariensis* erano gravemente infestate e di esse ben 33 ad Acireale (**fig. 1**). Delle 20 ispezionate ad Acicastello 6 erano collassate a seguito del grave attacco di Punteruolo. Complessivamente in ottobre su 114 palme delle Canarie osservate 13 (11,4%) erano attaccate, in novembre su 103 palme 29 (28,2%). Le piante più colpite rientravano tra gli esemplari monumentali e comunque la maggioranza superavano con qualche eccezione l'altezza di m 5,00. Nel centro urbano di Acireale le infestazioni sono state riscontrate nelle aree verdi pubbliche delle Piazze L.Vigo, A.Pennisi, Garibaldi, Dante, delle Terme S. Caterina, di due Istituti religiosi e di 14 giardini privati, alcuni dei quali storici. Nel comune di Acicastello le palme attaccate ad oggi sono state rinvenute in via Re Martino, presso la villetta della bambinopoli e presso alcuni privati. E' stato contestualmente avviato un monitoraggio presso aziende vivaistiche che avevano effettuato negli ultimi anni importazioni dall'Egitto ove l'insetto è segnalato fin dal 1992 (Cox, M.L. 1993, M.Ferry

e S.Gomez 2002) su esemplari adulti di *Phoenix dactylifera*. I primi controlli non hanno evidenziato la presenza del curculionide.

Per quanto concerne le ispezioni ai punti d'ingresso doganali, come noto, le piante viaggiano in container sino al destinatario finale; il controllo in area doganale è problematico poiché le palme, in numero di circa venti per container, sono disposte orizzontalmente occupando l'intero volume del mezzo; peraltro la parte apicale è racchiusa in involucri e risulta quindi impossibile effettuare un'accurata ispezione né tantomeno individuare eventuali segnali dell'infestazione. A ciò si aggiunga che vi è un'introduzione frequente di palme da altri punti d'ingresso comunitari o da paesi comunitari (in tal caso non è previsto alcun controllo).

Ulteriori indagini dovranno essere svolte e dovrà essere messo a punto un sistema di controllo più agile alle Dogane che consenta di ispezionare accuratamente i singoli esemplari.

MISURE DI CONTENIMENTO

Le più efficaci misure di lotta sono quelle preventive mentre, allo stato attuale, risulta problematico l'intervento curativo su piante già attaccate e ciò a causa del comportamento del fitofago e delle notevoli dimensioni delle piante colpite. L'individuazione di piante con sintomi iniziali (**foto n. 2**) di infestazioni del Punteruolo (asimmetrie a carico della cima), può essere utile per tentare di isolare il fenomeno e circoscrivere il problema, attraverso l'immediata eliminazione dell'esemplare colpito. In aree a verde urbano l'eliminazione tempestiva degli esemplari colpiti ad



Foto n. 2 - *Phoenix dactylifera* d'importazione dall'Egitto.

oggi rappresenta una scelta obbligata per la mancanza di prodotti fitosanitari insetticidi e fungicidi, dotati di specifica efficacia autorizzati per l'impiego in tali aree. E' a tale proposito che si prevede di richiedere, di concerto con la AUSL3/SIAN, ai sensi del D.M. 194/95, l'autorizzazione al Ministero della Sanità all'uso temporaneo, in ambiente urbano, di principi attivi ritenuti a livello internazionale più efficaci.

CRITERI GENERALI DI LOTTA

Le piante che presentano sintomi anche iniziali di infestazione vanno immediatamente estirpate e incenerite, o trinciate, con tutto il materiale di risulta. Le piante contigue vanno sottoposte a misure di profilassi effettuando ripetuti trattamenti localizzati con insetticidi e fungicidi, avendo cura di bagnare a fondo la parte interna della corona apicale (impiego di ugelli a bassa pressione).

Nelle piante in buono stato vegetativo e non infestate, sono assolutamente da evitare gli interventi cesori poiché le ferite costituiscono siti preferenziali per l'ovideposizione del fitofago e punti di ingresso di numerosi agenti patogeni.

Le tipologie di intervento vanno comunque distinte in base al campo di impiego.

INTERVENTI DI LOTTA

Vivaio e pieno campo

Nel caso in cui venga accertata la presenza del fitofago su piante in vivaio e in pieno campo bisogna tempestivamente eliminare tutte quelle infestate e adottare un rigoroso programma di profilassi su quelle vicine. Gli insetticidi autorizzati per l'uso su piante ornamentali in vivaio e pieno campo e contro i coleotteri sono: Carbaryl, Endosulfan, Clorpirifos etile (solo pieno campo) e Deltametrina. E' opportuno aggiungere nella miscela un fungicida per prevenire possibili infezioni secondarie, utilizzando prodotti a base di Ziram (vivaio e pieno campo), Thiram, Tiofanato metile (solo in pieno campo). I trattamenti vanno ripetuti periodicamente (in base alla persistenza dei principi attivi), avendo cura di alternare le molecole impiegate.

Giardino privato

Per le piante infestate presenti nei giardini privati si ritiene inevitabile l'adozione di misure di eradicazione, ai sensi della normativa vigente in materia fitosanitaria, consistenti nell'obbligatoria eliminazione e bruciatura, o trinciatura, delle piante infestate, così come già indicato nei criteri generali di lotta. Gli insetticidi da impiegare nei trattamenti contro il Punteruolo, su piante sane nei pressi di palme infestate, devono contenere uno dei seguenti principi attivi: Deltametrina, Diazinone, Piretrine, ed essere autorizzati all'uso in giardino domestico; il loro impiego deve avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza. I fungicidi ammessi sono a base di Propiconazolo e Ossicloruro di rame. Anche in questo caso è necessario ripetere periodicamente i trattamenti.

Verde pubblico

Anche per le piante infestate, presenti nelle aree a verde pubblico e negli spazi ricreativi, si ritiene inevitabile l'adozione delle drastiche misure prima indicate. Le piante contigue vanno sottoposte a misure di profilassi effettuando ripetuti trattamenti localizzati. Si sottolinea, tuttavia, la difficoltà dell'intervento con prodotti chimici in ambienti destinati alla pubblica fruizione poiché, allo stato attuale, sono autorizzati soltanto prodotti fitosanitari a base di Piretro e Rotenone, in attesa che gli organi sanitari competenti autorizzino l'uso di altri principi attivi dotati di maggiore efficacia. Le piante sane vanno frequentemente ispezionate, controllandone gli apici vegetativi al fine di individuare precocemente la presenza del punteruolo. Al primo rinvenimento dell'infestazione le piante colpite andrebbero eliminate. Tuttavia gli enti pubblici preposti o i privati, che ritenessero di salvaguardare alcuni esemplari monumentali di particolare pregio, almeno transitoriamente, dovrebbero intervenire ripetutamente con i principi attivi autorizzati.

Le Amministrazioni comunali di Acireale e Acicastello dovranno affrontare notevoli sacrifici per reperire le risorse finanziarie necessarie per eliminare tutte le palme infestate attualmente presenti nelle aree a verde pubblico. Per i privati il costo del monitoraggio e di eventuali interventi di taglio, bruciatura o trinciatura delle palme infestate è certamente oneroso e non tutti sono in grado di affrontarlo, pertanto esistono in atto focolai d'infestazione dai quali il Punteruolo potrà colonizzare altre palme compromettendone la sopravvivenza. Tuttavia la gravità del

problema impone alcuni drastici e tempestivi interventi a livello regionale e nazionale in assenza dei quali il futuro di molte palme presenti in Italia appare molto incerto.

INIZIATIVE IN CORSO

Diverse sono le iniziative che si stanno sviluppando per contrastare la diffusione delle infestazioni di Punteruolo rosso a danno del nostro notevole e prezioso patrimonio di palme.

Sono state allertate a tutti i livelli le Amministrazioni pubbliche; in particolare Comuni e Province per promuovere degli incontri di sensibilizzazione sulla problematica; numerosi sono i controlli che si stanno effettuando su richiesta dei privati. Sono stati altresì avviati mirati controlli presso i vivai (**foto n. 3**).



Foto n. 3 Sintomi iniziali su esemplare monumentale di *P.canariensis* (Piazza Garibaldi)

E' stato tempestivamente informato il Servizio Fitosanitario Regionale e contestualmente il Servizio Centrale del Ministero. Sono in corso di definizione delle misure di eradicazione e contenimento che verranno adottate attraverso un provvedimento regionale. E' necessario che, a livello nazionale, venga emanato un Decreto di lotta obbligatoria e definite misure di controllo e tracciabilità della commercializzazione di Palme nell'ambito dei Paesi comunitari. Particolare attenzione dovrà porsi nei confronti delle importazioni stabilendo delle procedure e delle misure di stretta vigilanza fitosanitaria. Sono in corso di definizione delle proposte alle autorità sanitarie ai sensi del D.L.194/95 per l'autorizzazione all'estensione temporanea d'uso di principi attivi più efficaci rispetto a quelli attualmente disponibili.

Gli interventi di radicazione e/o di contenimento dei focolai del punteruolo necessitano da parte pubblica innanzi tutto la mappatura delle palme presenti anche in aree private ed in particolare delle *Phoenix canariensis*, ciò al fine di vigilare ed eventualmente intervenire ove necessario.

È indispensabile controllare sistematicamente il patrimonio di palme non ancora contaminato con osservazioni visuali e istituendo una rete di monitoraggio con trappole a feromoni di aggregazione da installare nelle aree focolaio e nelle aree a rischio; in particolare in queste ultime dovrà essere adottata una stretta sorveglianza. Altra emergenza è la gestione tecnica e fitosanitaria dell'abbattimento (**foto n. 4**) e della bruciatura e/o tranciatura delle parti infestate, del trasporto in sicurezza presso aree adibite allo smaltimento del materiale abbattuto; ambedue le problematiche debbono essere gestite con puntigliosa accortezza al fine di evitare la involontaria diffusione delle infestazioni ad altre aree. A tal fine è fondamentale che tali operazioni avvengano sotto la stretta vigilanza del Servizio fitosanitario e attraverso modalità definite.



Foto n. 4 Operazioni di abbattimento (Piazza Garibaldi).

Non v'è dubbio però che lo sforzo principale in questa fase è quello di sensibilizzare opportunamente le autorità amministrative e politiche affinché possano percepire la gravità della problematica e dispiegare opportunamente le risorse e le misure necessarie a fronteggiare l'emergenza.

BIBLIOGRAFIA

Cox, M.L. 1993. Red palm weevil, *Rhynchophorus ferrugineus* in Egypt. *FAO Plant Protection Bulletin* 41 (1): 30–31.

Ferry M., Gomez S., 2002. The Red Palm Weevil in the Mediterranean Area. *Palms - Journal of the International Palm Society*, 46(4).

Longo S., Tamburino V., 2005. Gravi infestazioni di punteruolo rosso della palma. Segnalazione in Sicilia. *L'Informatore Agrario* 50: 73-74.